

STRUTTURA DELL'ALBO

Sezione dell'albo

Settore

Titolo professionale

Laurea-abilitazione

Campo attività

Norme di riferimento

Delibere OACCP (F)

Interpretazioni Delibera Ordine 2005

Note

Sezione A

Settore A Architettura

Architetto

Classe 4/S architettura e ingegneria edile direttiva CEE

Attività stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto ed in particolare quelle che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali

DPR 328/2001, art. 16, comma 1

Delibera Ordine 2005

Decreto Luogotenenziale n.6/1946

Decreto Luogotenenziale n.382/1944

Regio Decreto 2357/1925, art. 51,52

Legge 1395/1923

DPR 328/2001, art. 16, comma 2

Delibera Ordine 2005

Sezione A

Settore B Pianificazione territoriale

Pianificatore territoriale

Classe 54/S pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

a) Pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città; b) Svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali; coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale ed fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali; c) Strategie politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale

Legge 1395/1923

DPR 328/2001, art. 16, comma 2

Delibera Ordine 2005

**Attività escluse:**  
Piani attuativi di natura essenzialmente architettonica (\*), sono invece inclusi i piani attuativi di natura essenzialmente urbanistica.

Delibera Ordine 2005

(\*) es. P.d.R di cui Legge 457/1978, art. 28

Classe 4/S architettura e ingegneria edile

Sezione A

Settore C Paesaggistica

Paesaggista

Classe 3/S architettura del paesaggio

a) Progettazione ed direzione relative a giardini e parchi; b) redazione di piani paesistici; c) Restauro di parchi e giardini storici contemplati nella L.364/1909 ad esclusione delle loro componenti edilizie.

DPR 328/2001, art. 16, comma 3

**Attività escluse:** Componenti edilizie dei parchi e giardini storici

DPR 328/2001, art. 16, comma 3

Classe 4/S architettura e ingegneria edile

Classe 82/S scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Sezione A

Settore D Conservazione dei beni architettonici e ambientali

Conservatore dei beni architettonici e ambientali

Classe 10/S Conservazione dei beni architettonici e ambientali

Diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e individuazione degli interventi e delle tecniche miranti alla loro conservazione

DPR 328/2001, art. 16, comma 4

Classe 4/S architettura e ingegneria edile

Sezione B

Settore A Architettura

Architetto junior

Classe 4 scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile

1) attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese opere pubbliche;(\*\*)  
2) progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;(\*\*)  
3) rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

DPR 328/2001, art. 16, comma 5, punto a

Delibera Ordine 2005

(\*\*) Per quanto attiene le competenze di cui al punto 1, queste sono abbastanza chiare ed attribuiscono al tecnico laureato triennale un ruolo di supporto e collaborazione in tutte le fasi del processo edilizio di competenza propria dell'architetto o dell'ingegnere... In tale attribuzione non esistono limiti di dimensione o complessità dei progetti ai quali può partecipare l'architetto junior, ovviamente fermo restando il suo ruolo di supporto e collaborazione e mai di assunzione diretta delle responsabilità di progettista e direttore dei lavori.

(\*\*\*) Le competenze previste dal punto 2, concernono l'assunzione diretta di responsabilità di progettista e direttore dei lavori per quanto attiene "costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate" (...) Per "costruzione civile semplice" si intende quella che non presuppone limiti di carattere quantitativo ma solo qualitativo, evidenziando la semplicità della progettazione e non la dimensione dell'opera progettata: la "metodologia standardizzata" consente una semplice progettazione, escludendo pertanto il tema progettuale che richiede approcci specifici o non standardizzabili.

**Attività escluse** quando assunte direttamente e non svolte in collaborazione con progettisti di rango superiore:  
La progettazione, direzione, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione relative a costruzioni che non siano "semplici" o per le quali non si possa ricorrere a metodologie standardizzate, qualsiasi operazione su edifici di valore storico, fatta eccezione per il rilievo dei medesimi, qualsiasi operazione di estimo e di collaudo, la progettazione strutturale in zona sismica o che comunque richieda particolare studio tecnico, le prestazioni inerenti l'urbanistica e la pianificazione territoriale, ivi compresi i piani attuativi di qualsiasi natura ed entità.

Delibera Ordine 2005

la competenza dell'architetto junior a progettare e dirigere costruzioni civili trova le sue limitazioni (riferimento definizioni L.143/49, art. 14):  
... nella "semplicità2 della costruzione, che non può mai eccedere le casistiche indicate alle letter "a" e "b" (in questo caso escluse quantomeno stazioni ed ospedali) dell'art. 14 della L.143/49, con l'aggiunta del solo caso dei "villini semplici e simili" contemplati alla lettera "c".

...nella semplicità non solo della costruzione in quanto tale, ma anche del progetto nella sua interezza, specie nel caso in cui la dimensione fisica dell'opera o la sua articolazione in una pluralità di elementi, risulta di per se elemento di complessità.

Sezione B

Settore B Pianificazione

Pianificatore junior

Classe 8 ingegneria civile e ambientale

Classe 7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale

1) attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione;  
2) la costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio;  
3) l'analisi, il monitoraggio e la valutazione territoriale e ambientale;  
4) procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.

DPR 328/2001, art. 16, comma 5, punto b

Interpretazione della Delibera Ordine 2005

Le competenze del pianificatore junior attribuiscono al tecnico laureato triennale una funzione di supporto e collaborazione nelle attività professionali rivolte alla pianificazione territoriale e delineano una figura di tecnico specialista(esperto in sistemi informativi di settore, nell'analisi e monitoraggio del territorio e nella gestione e valutazione di atti di pianificazione).

**Attività escluse** quando assunte direttamente e non svolte in collaborazione con progettisti di rango superiore:  
La progettazione, direzione, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione lavori; qualsiasi operazione di estimo e di collaudo; la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente, della città e in genere qualsiasi forma di progetto attinente l'urbanistica e la pianificazione territoriale, ivi compresi i piani attuativi di qualsiasi natura ed entità.

Classe 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura